

MARCO BARDOSCIA



THE FUTURE IS A TREE

MARCO BARDOSCIA

The Future Is A Tree

Tuk Music

Supporti: CD

Il futuro è un albero? Nel titolo del primo disco da leader per la Tuk Music di Marco Bardoscia il punto di domanda non c'è. È un album dedicato al tempo, nel senso delle stagioni che si susseguono (i primi quattro brani), ma anche del meteo impazzito per colpa dell'uomo. Ecco perché il futuro, simbolicamente ma non solo, è un albero. Ci rappresenta tutti. "The Future Is A Tree" ispira simpatia anche prima di ascoltarlo, come tutte le opere della creatività che entrano a piedi uniti nei temi della nostra realtà quotidiana ricordandoci doveri e responsabilità. Una volta si chiamava "impegno", o forse, più semplicemente, è quando un artista osserva il mondo con senso critico, dall'interno.

L'ascolto, poi, dice molte altre cose. I temi, tutti originali, hanno una piacevole costruzione melodica, sono ben suonati da musicisti che hanno una solida preparazione classica ma anche una evidente pronuncia jazz, trasmettono eterea leggerezza, vivono di interventi solistici mai prolissi. Questo è un disco levigato, elegante e musicalmente colto, che scivola via senza alcuna fatica di ascolto. Sarebbe sorprendente, per un debutto, ma Bardoscia negli ultimi anni ha preso molto spesso parte a progetti importanti, non solo quelli di Paolo Fresu (il trio di "Tempo di Chet", "Altissima Luce - Laudario di Cortona"). Bardoscia governa il trio dal suo contrabbasso concedendosi brevi uscite solistiche e fornendo ai compagni un sicuro ancoraggio. Con l'archetto, come nel tema di "Inverno" o in "Aquicella", ha poi un suono suggestivo. Il tocco pianistico di William Greco è nitido ("Estate", "Shuruq") e genera un contrasto dialettico con la batteria nervosa di Dario Congedo. Infine, il CD vanta una confezione raffinata, al contrario di sempre più frequenti prodotti rabberciati e "poveri" (ma non nel prezzo).

Paolo Occhiuto

QUALITÀ ARTISTICA

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

QUALITÀ TECNICA